



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOSTRO - L. REPACI"
VILLA SAN GIOVANNI RC
Via Riviera, 10 – 89018 – Villa San Giovanni (RC) - Cod. Mecc. RCIS03600Q
Tel. /Fax 0965/795349 www.nostrorepaci.gov.it
e-mail rcis03600q@istruzione.it - pec rcis03600q@pec.istruzione.it



Prot. N° 1953/II.3 del 20/04/2020

Al collegio dei docenti
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori
Agli Alunni
Sito web
ATTI

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la revisione e integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa alla luce della normativa emessa in stato di emergenza epidemiologica da COVID-19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che attribuisce al Dirigente Scolastico funzione di coordinamento, di gestione unitaria dell'istituzione scolastica e di garanzia di legittimità dell'azione amministrativa;
- VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, che al comma 14, nel sostituire l'articolo 3 del DPR n. 275 del 08/03/1999, assegna al Dirigente scolastico la definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione;
- VISTI** i Decreti del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89, concernenti il riordino degli istituti tecnici e dei licei;
- VISTO** l'Atto d'indirizzo Prot. N° 5384/II.3 del 23/11/2018 per la revisione e integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- VISTO** il PTOF triennio 2019/2020;
- VISTA** la normativa emessa in stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e, in particolare,
- il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *"Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"* e, in particolare, l'articolo 3;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 Marzo 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.62 del 09-03-2020;
- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.70 del 17-03-2020;
- le Note del Ministero dell’Istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell’8 marzo 2020, n. 323 del 10 marzo 2020, n. 388 del 17 marzo 2020 e n. 562 del 28 marzo 2020;
- il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22, recante “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da

COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 dell'11-04-2020;

RICHIAMATE le Circolari emanate per l'attivazione e la prosecuzione delle attività di didattica a distanza durante tutto il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19;

ESERCITATA la necessaria attività di revisione della programmazione dipartimentale e di classe;

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

in funzione della realizzazione delle attività di didattica distanza,

Il presente atto ha lo scopo di orientare all'interno della normativa emessa in stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza, al fine di assicurare coerenza all'azione didattica in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti.

Il Collegio dei Docenti nell'esercizio delle sue potestà decisionali è, pertanto, invitato a tener conto dei seguenti indirizzi per la realizzazione delle attività di didattica a distanza previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020.

- ✚ Al di fuori della logica del mero adempimento formale, la realizzazione della didattica a distanza deve avere la finalità di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione e seguire una duplice direzione:
 1. mantenere vive le interazioni tra docenti e studenti per consolidare il senso di appartenenza alla comunità di classe e di scuola e per combattere il rischio di isolamento;
 2. non interrompere i percorsi di apprendimento intrapresi, coinvolgendo gli studenti in attività significative.
- ✚ Nella riprogettazione delle attività in modalità a distanza non si deve prescindere dal considerare come le abitudini di vita dei ragazzi siano state stravolte e come la dimensione comunitaria e relazionale venga ancor prima di quella cognitiva, non solo rispetto all'intero gruppo classe, ma anche rispetto all'inclusività degli studenti con Bisogni educativi speciali. I docenti utilizzeranno le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni.
- ✚ Le condizioni per le attività di didattica a distanza, nell'attuale situazione di emergenza, non possono non tener conto del possesso di specifiche competenze di cui dispongono gli studenti e della necessaria strumentazione, in termini di device e di connettività, per la ricezione e la condivisione dei materiali. Occorre pertanto considerare le difficoltà segnalate dagli studenti, ricercando possibili soluzioni specifiche, anche al fine di non discriminare parte dell'utenza, facilitando al contempo la restituzione delle attività /compiti con modalità semplici, accessibili e non impegnative per le famiglie.

- ✚ È necessario che si provveda a progettare lezioni e specifiche sessioni di lavoro, tenendo conto non solo dei suddetti limiti, ma anche dei vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi e rispettando gli orari delle lezioni senza occupare altre fasce orarie e le indicazioni fornite mediante le circolari interne già emanate.
- ✚ Si avrà cura di rimodulare gli obiettivi e riprogettare in modalità a distanza, mediante la Piattaforma d'Istituto G suite di Google, le attività didattiche, evidenziando i possibili strumenti e materiali di studio, i tipi di verifica da utilizzare e la tipologia di gestione delle interazioni con gli studenti.

A tal proposito si tenga presente quanto recita la nota MI n. 388 del 17 marzo 2020:
“Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”.

- ✚ Per quanto attiene alla organizzazione della didattica, occorre tener presente che svolgere l'attività a distanza è assai diverso dallo svolgere attività in presenza e che la nuova modalità di erogazione della didattica impone che vengano adottate nuove metodologie o che vengano riadattate quelle utilizzate in modalità in presenza (es. Flipped Classroom, Cooperative Learning, Digital Storytelling,...)
- ✚ In questo momento contingente diventa funzionale assicurare organicità al lavoro continuando a mantenere il confronto e la condivisione tra docenti, progettando e lavorando per classi parallele. È fondamentale coinvolgere nelle attività di coordinamento le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.
- ✚ Si terrà conto che le nuove condizioni di lavoro condizionano significativamente le modalità della verifica e della valutazione; quest'ultima si esprimerà attraverso commenti sul lavoro svolto, indicazioni di chiarimento, di miglioramento, di individuazione delle eventuali lacune come da nota Miur del 17/ 3/2020 e sarà sollecitata l'autovalutazione, con valenza formativa. Dovrà essere accentuata la dimensione dell'osservazione continuativa del percorso di ciascuno studente, piuttosto che i singoli episodi valutativi, fornendo feedback di conferma o di miglioramento rispetto ai processi di apprendimento.

Vista la nota MIUR n°279 dell'8 marzo 2020, che recita *“la normativa vigente (DPR 122/09, D. Lgs. 62/17), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”* e considerate la complessità dell'atto valutativo, la straordinarietà del momento e la sperimentazione, da parte dei docenti e degli studenti, delle nuove procedure di didattica a distanza, la valutazione degli studenti terrà in considerazione tutti gli elementi in cui si articola la valutazione formativa, riscontrati durante il periodo di sospensione delle attività didattiche (partecipazione alle attività di didattica a distanza, restituzione degli elaborati, partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, processi attivati).

Il collegio dei docenti definirà modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Si ricorda che la parte più significativa del lavoro di valutazione, sia in presenza, sia a distanza, riguarda la valutazione delle competenze. Le prove per competenze non puntano a verificare la semplice acquisizione di conoscenze e abilità, bensì l'attitudine e la capacità dello studente di riutilizzare tali conoscenze e abilità per risolvere problemi e rispondere a richieste complesse. Le competenze trasversali che potranno essere testate in questa fase riguardano l'imparare a imparare, le competenze digitali e civiche, lo spirito di iniziativa. A queste potranno aggiungersi le competenze specifiche proprie dei diversi indirizzi di studio. Si consiglia pertanto di realizzare momenti di verifica delle competenze, che andranno di norma disposti con tempi di realizzazione ampi, quindi non limitati al tempo di lezione in videoconferenza.

È importante che il Collegio deliberi linee comuni per una pianificazione attenta delle tipologie di verifica e una valutazione equilibrata, in deroga o integrazione dei criteri previsti da PTOF, e adegui le diverse griglie e le rubriche di valutazione al nuovo ambiente di apprendimento che ha rivoluzionato il setting tradizionale.

- ✚ Per quanto riguarda la possibilità di realizzare con modalità a distanza le iniziative destinate all'ampliamento dell'offerta formativa, comprese le azioni del PON “Per la Scuola” 2014-2020, se ne suggerisce il rinvio al prossimo anno scolastico tanto per i problemi tecnici di connessione, che comprometterebbero l'interazione sincrona tra docenti, tutor e allievi, quanto per il fatto che, da un monitoraggio svolto di recente, è emerso che il carico dei compiti assegnati con modalità on line è percepito dagli studenti come più gravoso e impegnativo.
- ✚ Preso atto, invece, dell'esigenza di supportare i docenti, anche titolari presso altre scuole, nell'attivazione di forme di didattica a distanza nel periodo di chiusura legata all'emergenza da Covid-19, si invita a valutare l'opportunità di erogare a distanza i nuovi moduli formativi previsti per la realizzazione del progetto “SCHOOL IN PROGRESS”, finanziato ai sensi dell'Azione #25 del Piano Nazionale Scuola Digitale e in fase di svolgimento al momento della sospensione delle attività in presenza.
- ✚ Per garantire l'efficienza e l'efficacia della didattica a distanza, occorrerà sollecitare gli studenti al rispetto scrupoloso di alcune regole comportamentali, rese note mediante la comunicazione n. 294 del 23 marzo 2020.
- ✚ Riguardo alle norme in fatto di privacy nella didattica a distanza occorre precisare che le

istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità "virtuale".

- ✚ Considerato che i colloqui in presenza con i genitori degli studenti sono annullati, è necessario che si regolamentino le nuove modalità di contatto scuola-famiglia e che si solleciti la visita assidua del sito istituzionale e il controllo quotidiano del registro elettronico.
- ✚ Tenuto conto che la Didattica a distanza non richiede la presenza fisica del personale amministrativo in sede, il funzionamento degli uffici amministrativi è garantito mediante il ricorso ad attività telematiche e procedure di lavoro agile e l'apertura degli uffici sarà limitata alle istanze di stretta necessità, che dovranno essere avanzate scrivendo all'indirizzo e mail rcis03600q@istruzione.it. Valutata l'indifferibilità della richiesta, sarà fissato un appuntamento nelle 24 ore successive e disposta l'apertura dell'ufficio preposto. Il supporto tecnico-informatico è curato dagli Assistenti tecnici che stanno svolgendo attività di smart working.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maristella Spezzano

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del decreto legislativo n° 39/1993*